

4 B"



**Consorzio
Comuni
Bacino
Salerno II**

Relazione su attività liquidatoria anno 2016

L'attività strettamente connessa alla fase di liquidazione è stata fortemente condizionata, tanto da esserne addirittura quasi assorbita, dalla concomitante gestione ordinaria delle funzioni consortili. E questa situazione abnorme si protrae oramai dal 2010 rendendo impossibile una seria programmazione delle due distinte fasi (ordinaria e liquidatoria). Infine, vi è stato l'ultimo provvedimento della Regione Campania, con la nota del suo Vice Presidente ed Assessore all'Ambiente del 26.1.2016, che ha disposto la proroga della ordinaria attività, fino alla applicazione concreta della L.R. istitutiva della nuova organizzazione della gestione dei rifiuti in Campania.

A ciò si aggiunga la circostanza che vede il Consorzio impegnato, oltre che nella gestione, alla costruzione delle opere complementari della discarica di San Tammaro. Detta discarica, di fatto, scongiura l'emergenza rifiuti in tutta la Campania.

A tanto si deve considerare ancora:

1. L'abnorme esposizione debitoria rinvenuta al momento dell'insediamento del Commissario;

2. Lo stato di grossa difficoltà economica in cui versano tutte le P.A., con evidenti problemi nel loro rientro per i debiti maturati;
3. Una costante pressione dei dipendenti che si sono visti decurtati straordinari e privilegi non dovuti (anticipazioni, prestiti oltre soglia, ecc.);
4. Un necessario "forzoso recupero" di anticipazione stipendi che alla data del 31.12.2016 è pari ad euro 11.105,00 operato mensilmente sulle buste paga;
5. Una serie infinite di proroghe, di sei mesi in sei mesi, che ostano di fatto ad alcuna programmazione di ogni attività liquidatoria.

In questo ambito e, con tali limiti obiettivi, si è comunque dato corso e posto le basi per accedere alla liquidazione del Consorzio.

1 - debiti verso terzi

I debiti complessivi alla data del 31.12.2016 ammontano ad €. 31.724.405,00 (di cui: €. 9.320.832,00 per debiti verso fornitori, €. 10.268.084,00 per debiti tributari entro l'esercizio, €. 5.706.941,00 per debiti tributari oltre l'esercizio, €. 383.251,00 per debiti previdenziali entro l'esercizio, €. 4.970.217,00 per debiti verso istituti di credito, €. 1.075.080,00 per debiti diversi). Tale importo è comprensivo di ogni voce (tributaria, fiscale, esposizione bancaria e omesso pagamento a fornitori). E' impossibile seguire un criterio cronologico nella soddisfazione della

massa debitoria, atteso che la massima parte dei debiti del Consorzio è inerente alla gestione delle discariche (fornitura di argilla, teli, noleggio e riparazione mezzi speciali, ecc.) e all'attività propria del Consorzio (stipendi, noleggio e riparazione automezzi, carburante, piattaforme, ecc.). Questi pagamenti in misura parziale, pena la sospensione del servizio, ovviamente, dovevano e sono stati in massima garantiti, pur nella costante cronica criticità economica, temperando via via le rispettive esigenze.

La mancanza di liquidità (si va avanti utilizzando uno scoperto accordato per l'anno 2016 di c/c. per €. 5.000.000,00, così come mensilmente ridotto per €. 50.000,00 mensili) ed una perenne incertezza normativa, ostano ad una seria programmazione. Per cui è umanamente impossibile, allo stato ed in concomitanza della fase gestionale, meglio programmare e stabilire un serio programma di liquidazione.

Si rappresenta che l'ente ha aderito alla cosiddetta "rottamazione delle cartelle" nella speranza di poter corrispondere alla scadenza con una riduzione notevole delle sanzioni ed interessi pari ad € 825.027,08 su di un capitale totale da versare pari ad € 3.055.888,50.

Lo scoglio maggiore è costituito dal dover regolarizzare il 70% del dovuto alla data del 31.12.2017.

Allo stato attuale risulta garantito solo il pagamento della prima rata che scade il 31.07.2017 per un importo pari ad € 546.834,43.

2 - crediti verso terzi

I crediti, al 31.12.2016 ammontano ad €. 31.893.031,00 (di cui le voci principali sono rappresentate da €. 26.474.821,00 per crediti verso clienti, nella quasi totalità a carico P.A., €. 3.032.181,00 per crediti diversi tra cui quello di €. 2.775.809,00 maturato verso P.U.T.A. della Presidenza del Consiglio dei Ministri credito sancito con sentenza , €. 1.280,124,00 per ricavi 2016 non ancora fatturati).

Gli ordetti crediti sono maturati, nei confronti dei comuni interamente serviti dal Consorzio (n° 20), e verso altri Comuni (n° 7) dove vengono effettuati solo interventi parziali (trasporto vetro, ingombranti ecc.), della Provincia di Caserta (gestione e costruzione della discarica di S. Tammaro), della Presidenza del Consiglio dei Ministri, della Provincia di Salerno (gestione discariche e siti stoccaggio post-mortem di Macchia Soprana, della S.p.A. Ecoambiente della SpA. Salerno Pulita (distacco personale).

Sono stato sottoscritti piani di rientro con i Comuni di Montecorvino Rovella, Acerno, San Cipriano Picentino, e Ecoambiente SpA.

3 - valutazione beni

Sono stati censiti e valutati tutti gli automezzi del Consorzio, anche se, inevitabilmente, la valutazione espressa è suscettibile di variazione, atteso il loro costante utilizzo. Non vi sono beni immobili, mentre quelli mobili con attrezzatura di ufficio, ha un valore ridotto in quanto, in buona parte, obsoleta e di modestissimo valore. Il residuo totale delle immobilizzazioni materiali ammonta ad €. 314.461,00 al netto dei relativi fondi.

4 - lavoro straordinario

Le ore di lavoro straordinario nel 2016 risultano essere 16.895 con una decurtazione pari al 75 %. Si sta procedendo, con moltissime difficoltà nell'organizzare ed intrighi incastri, ad una ottimizzazione dell'impiego, garantendo il servizio ed anche le esigenze dei lavoratori che quotidianamente provengono da Napoli. Spesso i dipendenti, forti di pregressi privilegi, confondono la disponibilità loro concessa con l'acquisizione di diritti.

5 - lavoro interinale

Su questo argomento sono stati mossi molti quanto pretestuosi ed infondati rilievi da parte di alcune sigle sindacali. Per motivi che, amabilmente, lascio sfuggire, vi sono spesso richieste di riduzione del numero degli interinali e richieste di controllo sui nominativi indicati dalla S.p.A. Tempor. Per dovere e completezza di informazione rilevo che giammai, da nessuno e soprattutto dalle OO.SS., si è levata alcuna richiesta in tal senso fino al 2009, allorquando l'ammontare delle ore di lavoro interinale era ben superiore. Ed infatti, le ore svolte con personale esterno, che nel 2015 sono state 33.811, mentre nel 2016 risultano essere 38.344, con un aumento pari circa al 13%.

Anche per questo capo valgono le considerazioni espresse nell'ultimo capoverso relativo allo straordinario.

6 - lavoratori dipendenti

I dipendenti del Consorzio, in numero di 307 al 31.12.2009, attualmente sono 354, atteso il passaggio di cantiere dei lavoratori di Pontecagnano, Minori, Praiano e Montecorvino Rovella e la dismissione dei cantieri di Olevano Sul Tusciano e San Cipriano Picentino, Positano e Serre. Il numero massimo di lavoratori dipendenti del Consorzio è stato di 383 unità.

Si è proceduto ad alcuna nuova assunzione così come non sono stati elevati i livelli di nessun dipendente. Le uniche assunzioni operate sono quelle disposte con distinte sentenze del Giudice del Lavoro. Dette sentenze sono state tutte appellate, e di queste 4 confermate dal Giudice di secondo grado. Altro contenzioso è in corso ed è stato intrapreso da lavoratori interinali che hanno lungamente lavorato con il Consorzio nel periodo ante 2010 e per questi casi vi è stata la sentenza favorevole al Consorzio della Magistratura.

Ovviamente, tutto quanto esposto è ampiamente dimostrabile *per tabulas* e si può fornire tutta la documentazione attestante quanto sopra asserito.

7 - risultanze finali da bilancio

I costi accantonati alla data del 31.12.2016, per fondo TFR anni pregressi, ammontano ad €. 8.319.654,00.

8 - considerazioni conclusive

In considerazione di quanto sopra esposto può rilevarsi come la perdita del Consorzio pari ad euro 842.601,00, maturata nel corso dell'anno 2016, sicuramente inferiore all'anno precedente è stata determinata dall'insistenza che l'Ente mette in atto nei confronti dei creditori affinché non

lascino trascorrere molto tempo per il pagamento del servizio effettuato mensilmente , cercando di incassare con transazioni o decreti ingiuntivi importi riferiti a crediti di anni precedenti per evitare ulteriori aggravii finanziari che l'Ente sostiene presso il proprio Tesoriere MPS .

Il Consorzio dovrà affrontare, nel corso del corrente anno, l'adeguamento delle quote consortili ex art. 49 dello Statuto per garantire l'equilibrio delle spese generali e amministrative, così adeguandosi alle quote applicate dagli altri Consorzi.

Talchè gli interessi negativi maturati sono pari ad €. 433.826,00, le sanzioni su imposte e tasse ammontano ed €. 201.994,00;

Infatti il mancato pagamento da parte dei debitori del Consorzio ha ostacolato anche qualsiasi possibilità di transazione con i fornitori dell'Ente (e quindi non si è potuto formulare nessuna proposta di definizione bonaria e a stralcio) nel contempo ha esposto lo stesso Ente a costi giudiziari (attivi e passivi) che hanno finito per aggravare la situazione economica.

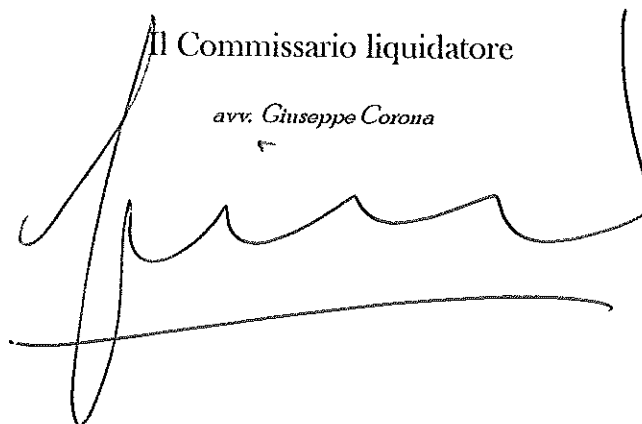
Trattandosi di servizio pubblico indefettibile ed inderogabile con evidente rilevanza sociale, pena risvolti anche di natura penale, il Consorzio ha dovuto sempre ed in ogni caso garantire, anche su esplicita richiesta delle Autorità, gli stipendi mensili ai lavoratori, al fine di tutelare i principi fon-

damentali delle popolazioni servite, lo stesso ordine pubblico e la salubrità dei cittadini.

Salerno, li 06 luglio 2017.

Il Commissario liquidatore

avv. Giuseppe Corona

A large, stylized handwritten signature in black ink, likely belonging to avv. Giuseppe Corona, written over the typed name.